



* 2 0 0 9 1 5 3 1 6 9 *

Il Consiglio comunale

17.12
17⁴⁰
a

(39)
(5.100/09)

Rilevato che è in avanzata fase di realizzazione, nel compendio dell'area ex Michelin, il progetto del nuovo Centro della Scienza, che costituirà uno degli episodi salienti, e fortemente simbolici, del progetto di riconversione urbana tracciato dalla fine degli anni Novanta;

considerato che il progetto di riconversione dell'area ex Michelin è stato pensato e voluto dal Consiglio comunale come un disegno unitario e che a questa unitarietà è necessario richiamarsi per garantire che vengano affrontate e risolte contemporaneamente alcune questioni di natura logistica e funzionale ancora aperte, quali il rapporto con il cosiddetto polo sud e con le sue possibili funzioni; la relazione con il palazzo delle Albere ed un suo ruolo possibile; il collegamento con la sponda destra dell'Adige e con le sue future e non ancora definite caratterizzazioni; la fruibilità del nuovo parco urbano; il sistema dell'accessibilità;

ribaditi gli impatti attesi dall'intervento nel comparto ex Michelin e, in particolare, la vocazione turistica del museo, la vita di questo quartiere come parte di città, le relazioni di sistema che riguardano la rete museale ed i contenitori culturali della città;

ritenuto necessario riportare costantemente a sintesi questo insieme di interdipendenze, che riguardano sia le diverse competenze del Comune di Trento, sia altri livelli istituzionali (la Provincia, la Circoscrizione), sia numerosi interlocutori (il Museo tridentino di scienze naturali, all'Azienda di Promozione turistica, le categorie commerciali, i soggetti promotori e finanziatori);

ravvisata la necessità di accompagnare il percorso realizzativo del nuovo quartiere, che sarà verosimilmente completato entro il 2012, con una rigorosa e puntuale regia delle questioni che spettano al Comune di Trento;

esaminati in particolare alcuni aspetti fondamentali da prendere distintamente in considerazione, che in sintesi riguardano l'esigenza:

- di ricondurre ad una gestione integrata con l'offerta del Museo l'area ad ovest destinata a lago – biotopo, di proprietà comunale;
- di definire in maniera ottimale la relazione con il palazzo delle Albere, la destinazione d'uso di quest'ultimo e le funzioni culturali del parco compreso tra i due musei;
- di garantire la permeabilità dell'area e, quindi, di ottimizzare l'accessibilità ciclopedonale dal centro storico e dalla città consolidata, già in parte garantita da interventi programmati dal Comune di Trento ma ancora aperta a possibili miglioramenti soprattutto per quanto riguarda la direttrice dei Tre Portoni;
- di gestire gli arrivi provenienti dal sistema principale della viabilità, in raccordo con le previsioni del Piano della mobilità in corso di esame e con le prefigurazioni delle funzioni, ad oggi non determinate, che saranno collocate nei comparti di riqualificazione in destra Adige;
- di realizzare spazi per eventi pubblici accessori e/o autonomi, quali convegni, seminari, spettacoli;
- di garantire qualità e sicurezza all'utilizzo del parco pubblico voluto dal Comune di Trento ed elemento qualificante del progetto complessivo;
- di definire le funzioni commerciali del nuovo quartiere, che dovranno risultare coerenti con la sua vocazione;
- di dare risposta ad una specifica, e verosimilmente crescente, domanda di ricettività da parte del pubblico del Museo proveniente da fuori provincia;
- di mettere a punto, d'intesa con il Museo, un piano di comunicazione che accompagni l'avvicinamento al momento inaugurale;

sottolineato che si tratta di questioni che, pur ammettendo soluzioni diverse, costituiscono nodi aperti da affrontare e non possono essere lasciati ad una gestione spontanea o inerziale;

tutto ciò premesso

impegna il sindaco e la giunta

1. a considerare l'esigenza di una gestione unitaria e anticipatoria delle questioni legate alla realizzazione del nuovo quartiere nell'area ex Michelin e del nuovo Centro della Scienza;
2. ad attivare in conseguenza una funzione stabile di coordinamento, che consenta di realizzare un puntuale accompagnamento dei diversi passaggi e di monitorare costantemente la situazione;
3. ad assumere tutte le iniziative necessarie od opportune per definire in maniera soddisfacente gli aspetti che non rientrano nella diretta o esclusiva competenza del Comune di Trento;
4. a riferire almeno annualmente alla Commissione consiliare per la cultura, eventualmente allargata ad altre Commissioni per i temi di competenza, circa lo stato di avanzamento del programma di interventi.

16 dicembre 2009

Luca Di Corallo
[Signature]
Alessandro
Alessandro
[Signature]